PROVINCIA DELLA SPEZIA

VERBALE ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 126

Prot. Gen. N. 35164

OGGETTO: G.P. - STAGIONE VENATORIA 2014/2015. DISCIPLINA CACCIA AL CINGHIALE. PROVVEDIMENTI.

L'anno Duemilaquattordici, addì diciotto del mese di Luglio, in La Spezia e presso la Residenza Provinciale;

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Sig. Marino FIASSELLA

Tale nominato con D.P.R. 1/6/2012 ai sensi dell'art. 23, comma 20, D.L. 201/2011 convertito con L. 214/2011 e art. 141 D.Lgs. 267/2000;

Con la partecipazione del SEGRETARIO GENERALE - FODERINI DIEGO.

Assunti i poteri della Giunta Provinciale;

Vista la legge quadro statale dell'11.2.92, n. 157;

Vista la legge regionale dell'1.7.1994, n. 29 e successive modifiche ed integrazioni;

Premesso che con propria precedente deliberazione n. 260 del 23.08.2013 è stata approvata per la Stagione venatoria 2013/2014 la Disciplina della caccia al cinghiale;

Ritenuto di fissare, considerati i dati rilevati dagli abbattimenti di cinghiali effettuati nel corso della passata stagione venatoria e tenuto conto degli abbattimenti effettuati in applicazione del vigente piano di controllo del cinghiale, il contingente di capi abbattibili nella stagione venatoria 2014-2015 in via induttiva in n. 3000 capi per l'intera estensione dell'ATC;

Ritenuto opportuno:

- stabilire, considerata l'elevata variabilità nelle percentuali di abbattimenti effettuati nel corso della passata stagione venatoria nei comprensori di caccia individuati, in relazione ai contingenti fissati per ciascun distretto di caccia, per la corrente stagione il contingente complessivo e non la suddivisione dello stesso per distretti;
- prevedere, nel caso di mancato raggiungimento nel mese di dicembre del contingente di capi abbattibili, il completamento nel mese di gennaio a seguito di emanazione di determina dirigenziale, ai sensi della vigente normativa regionale;
- prevedere l'utilizzo nella girata di cani ritenuti idonei all'esecuzione di tale modalità di caccia, eliminando l'obbligo di ricorrere a cani dotati di abilitazione rilasciata dall'ENCI in quanto non prevista nelle vigenti normative, ancorché auspicabile in relazione alla finalità di miglioramento qualitativo della specie, al fine di incrementare le possibilità di utilizzo degli ausiliari e assicurare così una maggior efficacia di prelievo, dando contestualmente atto che tale modifica si estende anche a variare coerentemente il contenuto di cui all'allegato A di cui alla d.g.p. 249/10;

Considerata l'opportunità di favorire l'organizzazione delle squadre di caccia al cinghiale non prevedendo un termine di scadenza per il completamento dei dati richiesti relativi ai cacciatori, fermo restando che i cacciatori mancanti del tesserino regionale e del numero identificativo rilasciato dall'ATC al momento del rilascio dell'autorizzazione saranno esclusi dalla squadra e qualora il numero di componenti della squadra risultasse di conseguenza inferiore al minimo, la squadra non potrà essere costituita e la zona assumerà le caratteristiche di zona sperimentale di caccia al cinghiale soggetta a regolamentazione specifica, secondo modalità di caccia fissate dall'ATC;

Ritenuto opportuno:

- prevedere la consegna dello statuto della squadra di caccia esclusivamente per le squadre di nuova costituzione oppure in caso di modifiche allo statuto consegnato nella passata stagione venatoria, al fine di favorire la semplificazione amministrativa;

- vietare solo le modifiche in riduzione nel numero di componenti della squadra, al fine aumentare le possibilità di iscrizione alla squadra stessa e contemporaneamente di tutelare l'organizzazione della squadra medesima, fatta salva la possibilità di cancellazione in casi di motivati impedimenti di carattere personale;
- attribuire alle squadre la possibilità di aumentare il numero di rilevatori biometrici oltre due in quanto tale facoltà può aumentare la funzionalità della squadra;
- precisare che i dati relativi ai cacciatori residenti sono inseriti nel sistema direttamente dall'ufficio in quanto già disponibili;
- eliminare l'allegato C, contenuto nella deliberazione relativa alla passata stagione di caccia al cinghiale, in quanto disciplinava di fatto l'organizzazione della conferenza dei capisquadra, attività assegnata all'ATC, cui è riconosciuta con la presente autonomia organizzativa;
- al fine di implementare l'efficienza delle squadre in termini di prelievo, promuovere i processi di aggregazione mediante lo svolgimento di braccate con l'unione di due squadre che cacciano in zone fisse confinanti anche appartenenti a comprensori diversi, aumentando da 4 a 6 volte tale possibilità di unione;
- cancellare l'obbligo di esporre il "numero" della squadra di appartenenza poiché ciò non condiziona la capacità di controllo da parte degli agenti accertatori, non contribuisce a migliorare la funzionalità della squadra, né la sicurezza dei cacciatori o dei frequentatori degli ambienti di caccia e non ha riflessi di natura faunistico-venatoria o ambientale;
- confermare anche per la stagione venatoria 2014-2015 l'istituzione, in via provvisoria e sperimentale, di zone di caccia a regolamentazione specifica, in cui le modalità ed i termini di svolgimento sono fissati dall'ATC;

Considerata la necessità di limitare la capacità dei caricatori, che non possono contenere più di due cartucce, in applicazione del D.Lsg. 91/2014, atteso che tale limite potrà essere aggiornato successivamente in relazione alla disposizione come definita dalla legge di conversione del citato decreto;

Ritenuto altresì:

- di confermare l'attività di recupero dei cani da parte dei conduttori e di altri componenti della squadra al di fuori dell'orario di caccia previsto, con fucile scarico ed in custodia anche all'interno degli istituti di protezione previsti nel vigente Piano faunistico venatorio provinciale, senza alcun obbligo di comunicazione agli organi di vigilanza al fine di garantire maggior speditezza nelle operazioni di recupero; tale possibilità non può essere concessa all'interno dei territori ricadenti nelle aree protette nazionali e regionali essendo soggetta a riserva di legge e competenza esclusiva dell'Ente gestore la definizione di specifiche regolamentazioni;
- necessario, nel caso di ferimento e conseguente recupero del selvatico al di fuori dell'orario di caccia previsto, anche all'interno degli istituti di protezione previsti nel vigente Piano

faunistico venatorio provinciale, che il caposquadra proceda all'attivazione del personale reperibile appartenente alla Polizia Provinciale che vigilerà sulla corretta esecuzione dell'intervento;

- opportuno non rendere obbligatorio l'utilizzo dei cani abilitati ENCI per il recupero dei capi feriti, in quanto non prevista nelle vigenti normative, ancorché auspicabile in relazione alla finalità di miglioramento qualitativo della specie, al fine di garantire rapidità nelle operazioni mediante l'utilizzo anche di ausiliari idonei ed immediatamente disponibili per le operazioni di recupero in tempi brevi;

Considerata l'opportunità di eliminare dalla disciplina 2014-2015 "raccomandazioni" o "consigli" contenuti nelle discipline relative agli anni precedenti ed in particolare la raccomandazione per l'utilizzo di munizionamento privo di piombo o la preferenza per la tecnica della girata all'interno delle aree contigue dei Parchi, ritenendo poco adatto ad un foglio di norme vincolanti la presenza di raccomandazioni, la cui mancata applicazione non comporta alcuna sanzione; ritenendo maggiormente consono esplicitare tali raccomandazioni/consigli privilegiando diversi canali di comunicazione;

Attesa la necessità di provvedere all'approvazione della regolamentazione della caccia al cinghiale per l'annata venatoria 2014/2015;

Visto il Calendario Venatorio Regionale 2014/2015, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 11 del 08.04.2014;

Sentito il Comitato Faunistico Venatorio Provinciale nella seduta dell'08.07.2014, nella quale, esprimendosi favorevolmente sulla pratica in oggetto, ha proposto le seguenti osservazioni:

- Inserire il termine del 25-9-14 anzi che il termine di fine mese per il perfezionamento dei dati della squadra (punto 2D), per economia procedurale,
- Eliminare la parola "balestra" al punto 4 A, in quanto già vietata ex lege
- Dare atto che non si ricorre all'uso del falco, per coerenza tecnica
- Eliminare l'ultimo periodo del punto 4H, laddove si riportava che gli agenti hanno facoltà di controllare l'avvenuta tabellazione, per coerenza con la normativa vigente in quanto gli agenti hanno comunque la facoltà di verificare la conformità delle azioni agli atti normativi e regolamentari;

Visto altresì :

- che può essere non necessario il richiamo ad un numero identificativo assegnato dall'ATC SP al singolo cacciatore in quanto il medesimo risulta identificato dal tesserino regionale,
- che il numero di componenti della squadra può ridursi solo a seguito di motivate specifiche esigenze di carattere personale
- che il contenuto di cui all'allegato A di cui alla deliberazione G.P. 249/10 si modifica in coerenza con la presente;

Visto che la stagione venatoria di caccia al cinghiale avrà inizio il 01.10.2014;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio nell'Ente;

Tutto ciò premesso;

Visto il parere favorevole espresso dal dirigente del Settore 3 Edilizia - Ambiente Caccia e Pesca - Pianificazione - Urbanistica - Trasporti - Ing. Gianni Benvenuto, in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 49, comma I° e 147 bis, comma 1, T.U.E.L. 18.8.2000, N. 267;

DELIBERA

- 1) di approvare la disciplina della caccia al cinghiale per l'annata venatoria 2014/2015, di cui allo schema allegato "A" alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, comprese le modifiche illustrate e motivate in premessa;
- 2) di autorizzare il Dirigente del Settore 3 – Edilizia - Ambiente Caccia e Pesca - Pianificazione - Urbanistica - Trasporti, qualora venisse raggiunto il contingente di cinghiali abbattuti prima della scadenza, a procedere alla chiusura anticipata della caccia al cinghiale nel rispetto della legislazione vigente, con propria determinazione;
- 3) di stabilire che, ai sensi della legislazione regionale vigente, il contingente abbattibile di capi di cinghiale stabilito, se non raggiunto, è completato nel mese di gennaio, autorizzando il Dirigente del Settore 3 – Edilizia - Ambiente Caccia e Pesca - Pianificazione - Urbanistica - Trasporti, a procedere alla proroga della caccia al cinghiale fino al 31.1.2015 nel rispetto della legislazione vigente, con propria determinazione;
- 4) di approvare, in attesa della definizione del nuovo Piano Faunistico Venatorio Provinciale, i criteri per la delimitazione delle zone di caccia al cinghiale in Provincia della Spezia (All. B), che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 5) di dare atto che l'ATC istituisce ed organizza specifica conferenza dei capi squadra al fine di produrre un atto istruttorio utile alla successiva deliberazione di individuazione delle zone di cui al successivo punto 8; a tal fine l'ATC produrrà alla Provincia specifico referto sintetico con le valutazioni operate dalla conferenza dei capi squadra;
- 6) di approvare, in via provvisoria e sperimentale, per assicurare un presidio venatorio, l'istituzione di zone di caccia al cinghiale soggette ad una regolamentazione specifica; in dette zone, individuate dall'ATC, la caccia al cinghiale sarà esercitata secondo modalità e termini fissati dall'ATC stesso, cui si applicherà la disciplina di cui al presente provvedimento;
- 7) di stabilire che, fino all'approvazione del nuovo Piano Faunistico Venatorio Provinciale, il numero di zone di caccia esistenti al termine della stagione venatoria precedente destinato alla caccia in "braccata" ed in "girata" non può essere aumentato;
- 8) di rinviare a successive disposizioni organizzative l'individuazione delle zone di caccia con i relativi confini, nell'ambito dei comprensori, sulla base di quanto previsto ai punti 4 , 6 del presente dispositivo e del numero massimo di squadre ammissibili per ogni distretto/comprendorio di caccia;
- 9) di stabilire che le modalità per l'esercizio della caccia al cinghiale con la tecnica della girata sono quelle di cui alla Deliberazione di G.P. n. 249 del 11.08.2010, integralmente richiamate con il presente provvedimento, così come modificate eliminando l'obbligo di ricorrere a cani dotati di abilitazione rilasciata dall'ENCI;

- 10) di provvedere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- 11) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma IV°, T.U.E.L. 18.8.2000, n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto:

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

FIASELLA MARINO

IL SEGRETARIO GENERALE

FODERINI DIEGO